

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Due incontri per parlare di inquinamento e salute a Nerviano. Legambiente: “Servono azioni concrete”

Redazione · Wednesday, April 1st, 2026

Doppio appuntamento dedicato all'inquinamento e alla ricadute che ha sulla salute a Nerviano. Nei giorni scorsi in paese sono stati organizzati due incontri su un tema prepotentemente attuale, con la regia della biblioteca e del circolo cittadino di Legambiente

I due momenti sono stati l'occasione per presentare «**dati aggiornati e analisi scientifiche che evidenziano come la qualità dell'aria in Lombardia rimanga ancora critica**», come sottolineano dal Cigno Verde, con Gianluigi Forloni, membro del comitato scientifico di Legambiente Lombardia e neuroscienziato che studia i processi di invecchiamento, che ha spiegato come «i livelli di inquinanti, in particolare polveri sottili (PM10 e PM2.5) e ossidi di azoto (NO₂ e NO_x), precursori del particolato, **superino frequentemente la soglia critica di tossicità, per numerosi giorni all'anno** in diverse province lombarde, inclusa l'area metropolitana di Milano e il territorio locale».

«Nonostante i miglioramenti registrati negli ultimi anni, grazie all'introduzione di tecnologie meno impattanti soprattutto nel settore dei trasporti, **la riduzione delle emissioni di polveri primarie è ancora bassa** – ribadiscono da Legambiente -. Ciò è dovuto anche al contributo degli impianti di riscaldamento domestico a biomassa legnosa (pellets). Un ulteriore fattore critico, soprattutto in Pianura Padana, è rappresentato dalle **emissioni degli allevamenti intensivi**: in questo caso si tratta principalmente di ammoniaca, un importante precursore del particolato fine, la cui concentrazione aumenta sensibilmente durante la stagione invernale».

Nei due incontri organizzati a Nerviano si è parlato anche del legame tra inquinamento atmosferico e cambiamento climatico, con particolare riferimento all'effetto di amplificazione che l'aumento delle temperature esercita sugli impatti sanitari degli inquinanti. «Sul fronte sanitario, Rossano Rezzonico, medico neonatologo e pneumologo, ha presentato studi epidemiologici che evidenziano come **l'esposizione al particolato fine, in particolare al PM2.5, sia associata a patologie dell'apparato respiratorio nei bambini** e rappresenti un fattore di rischio per disturbi del neurosviluppo, inclusi quelli dello spettro autistico – spiegano dal Cigno Verde -. Sebbene tali condizioni derivino da una combinazione di fattori genetici e ambientali, la letteratura scientifica indica che l'esposizione precoce a PM2.5, PM10 e ossidi di azoto nei primi anni di vita può interferire con la connettività tra diverse aree cerebrali, con possibili effetti a lungo termine sulla funzione neurologica. Anche **durante la gravidanza, l'esposizione agli inquinanti può incidere sullo sviluppo dei circuiti neuronali dei feti**, con potenziali disturbi del neurosviluppo. Il PM2.5, in particolare, è in grado di penetrare nel sistema nervoso centrale, contribuendo a processi di

infiammazione, stress ossidativo e alterazione della barriera emato-encefalica: fattori associati a un aumento del rischio di patologie neurodegenerative, come Alzheimer, Parkinson, sclerosi laterale amiotrofica e forme di demenza legate all'invecchiamento, come evidenziato dagli studi epidemiologici illustrati da Forloni».

Temi approfonditi da **Roberto Boffi, responsabile della pneumologia all'Istituto Nazionale dei Tumori**, durante la presentazione del libro "I tuoi SCUDI antiSMOG". «Nel suo intervento – continuano da Legambiente –, ha evidenziato come **nella Pianura Padana l'aspettativa di vita sia mediamente inferiore di circa tre anni** per l'elevata esposizione agli inquinanti. L'attenzione è stata posta anche sui rischi indoor (case, scuole, luoghi di lavoro), legati a fonti spesso sottovalutate come detersivi, stampanti, gas da cucina e residui di fumo che persistono nei tessuti. Il libro propone **indicazioni pratiche per ridurre l'esposizione**, tra cui comportamenti quotidiani e strategie per migliorare la qualità dell'aria indoor, anche attraverso l'utilizzo di specifiche piante da appartamento».

«Gli incontri hanno rappresentato un'importante occasione di confronto e sensibilizzazione, confermando la **necessità di proseguire con azioni concrete e coordinate, a livello individuale, locale e regionale**, per ridurre le emissioni e migliorare la qualità dell'aria – concludono dal Cigno Verde -. Gli organizzatori esprimono soddisfazione per la partecipazione registrata e ribadiscono il proprio impegno a promuovere ulteriori momenti di informazione e coinvolgimento della cittadinanza su temi ambientali e sanitari di grande rilevanza. Questi incontri rappresentano i **primi appuntamenti di un ciclo dedicato ai temi ambiente e salute**, che proseguirà nei prossimi mesi».

This entry was posted on Wednesday, April 1st, 2026 at 2:25 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.